



Comune Terre di Pedemonte
Commissione Legislazione e Petizioni

<input type="checkbox"/> Ris. mun. n°.....				
Data:.....				
<input type="checkbox"/> SI	R	14 NOV. 2025		
<input type="checkbox"/> SE		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Rapporto di minoranza sulla mozione chiedente la modifica degli artt. 44 e 53 del ROD e l'introduzione di un nuovo articolo, presentata dai CC Marazzi, Guerra e Keller in data 2 giugno 2025

La mozione in oggetto si riassume in due punti chiave:

- Aumento generalizzato delle vacanze per i collaboratori nella maggior parte delle fasce d'età (in particolare le fasce 21-40 e 51-59)
- Eliminazione dei congedi per anzianità di servizio.

Si torna ancora una volta su questo argomento, sulla modifica del regolamento vacanze, e ancora una volta mi trovo dalla parte dei contrari, perché reputo che la soluzione (ammettendo l'esistenza di un problema), non sia quella giusta. Nelle proposte della mozione, si indentificano secondo me due problemi principali, legati soprattutto alla modalità ma anche alla tempistica.

La proposta di aumentare le settimane di vacanza concesse ai dipendenti comunali è stata combattuta in passato con l'argomentazione finanziaria, dato che le assenze supplementari dovrebbero essere compensate da nuove assunzioni, che logicamente si traducono in oneri supplementare per il Comune. Per prevenire questa argomentazione, la mozione propone questa volta di togliere altrove il diritto ai congedi, abrogando l'art. 44 che attualmente garantisce alcuni giorni di vacanza extra ai dipendenti in base all'anzianità di servizio. L'intenzione sembra quindi quella di raggiungere una specie di compromesso, producendo un gioco a somma zero, a discapito però dei dipendenti di lunga data.

La mozione a mio modo di vedere presenta inoltre una forte incongruenza nelle sue fondamenta. La mozione si prefigge l'obiettivo di "migliorare l'attrattività del lavoro presso il nostro comune". Da un lato si considera l'aumento di vacanze uno strumento fondamentale per condizioni d'impiego "buone e concorrenziali", quindi necessario per accaparrarsi i migliori lavoratori sul mercato, dall'altro si vanno ad eliminare le gratifiche per anzianità di servizio in quanto "anacronistico e fonte di disparità".

Mi sembra invece piuttosto evidente che questi congedi extra (ottenibili dopo 15 anni di impiego nel Comune, e poi ogni 5 anni supplementari) siano uno strumento di fidelizzazione del collaboratore, volto ad attenuare il continuo turnover e la conseguente ricerca di nuovi candidati, cosa che richiede tempo e risorse finanziarie, anche nella formazione dei nuovi assunti. Dovremmo invece tenerci stretti i dipendenti che abbiamo formato e che nel corso degli anni hanno accumulato esperienza nella nostra amministrazione comunale, premiandoli per la loro fedeltà al Comune.

Sul tema dell'attrattiva, è utile segnalare che una buona parte dei dipendenti comunali è impiegato con un grado di occupazione inferiore al 100%. Questa flessibilità che il Comune offre, è sicuramente apprezzata e permette ai dipendenti di gestire al meglio l'equilibrio tra vita privata e lavoro.

Per completare l'immagine della situazione attuale degli impieghi nel Comune, riporto di seguito qualche estratto delle risposte del Municipio alle domande formulate dalla Commissione durante la valutazione della mozione in oggetto, il quale ha sottolineato che:

- Le dimensioni ridotte complicano la supplenza fra i vari servizi in caso di assenza del funzionario responsabile, ad oggi in parte compensata dall'esperienza degli altri collaboratori.
- Per lo stesso motivo, già oggi la pianificazione delle vacanze e il recupero degli straordinari è complicato dalle esigenze di servizio.
- L'amministrazione comunale si troverà confrontata con un importante ricambio generazionale nei prossimi anni, il quale porta con sé delle incertezze. Il Municipio non ritiene comunque necessario un potenziamento dell'organico, grazie alla progressiva digitalizzazione dei servizi, che è già in atto.

In conclusione, è necessario ricordare che la situazione finanziaria del comune non appare particolarmente rosea. Come abbiamo visto anche nella seduta del 2 giugno scorso, con la presentazione del piano finanziario per il periodo 2024-2028, si prospetta un periodo complesso per le finanze comunali, dato che il preventivo 2025 presentava un deficit di circa CHF 300'000. Considerando inoltre la situazione delle finanze del Cantone ed i risultati delle recenti votazioni, le cui misure di risparmio e la necessità di compensare le entrate mancanti ricadranno inevitabilmente sui Comuni (e sulla popolazione), non mi sembra certo il momento di assumersi nuovi oneri laddove non strettamente necessario. Come già detto in passato, un aumento (ulteriore) delle imposte comunali motivato dall'estensione delle vacanze dei collaboratori comunali non credo sarebbe ben visto dalla popolazione.

Sulla base di quanto esposto, invito il Consiglio Comunale a respingere la mozione nel suo complesso.

Terre di Pedemonte, 02.11.2025

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni:



Simone Morelli